

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"	
Protocollo N.0000714/2024 del 08/01/2024 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ILARIA MARIA VECCHIO, ANNA BETTO Documento Principale	



SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITA'
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'
U.O. Rifiuti

RACCOMANDATA A/R

➔ Spett.Le
Azienda Agricola Allevi s.r.l
Via Traversi 14
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
PEC: allevi@pec.allevisrl.it

e p.c.

Spett. Le Comune di
Sannazzaro de' Burgondi (PV)
PEC: protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

Spett.Le A.R.P.A.
Dipartimento di Pavia-Lodi
PEC. dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia
DG Ambiente e Clima
Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti
Piazza Città di Lombardia
20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: – Accettazione garanzia finanziaria accesa dalla Az. Agricola Allevi a fronte dell'emissione dell'autorizzazione di rinnovo n. 17/2023-R del 8/11/2023 (protocollo 61773) e contestuale svincolo e restituzione della garanzia finanziaria precedente

Con riferimento alle vs. note prot. prov.le 68004 del 5/12/2023, 70813 del 19/12/2023, con le quali avete presentato polizza fideiussoria a fronte del rilascio dell'atto n. 17/2023-R di "Rinnovo, ai sensi del D. Lgs. 152/06, dell'impianto di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55 già oggetto di volturazione da C.L.I.R. S.p.A. ad Az. Agricola Allevi S.r.l. con atto provinciale n. 31/2022-R (protocollo 62106 del 13/12/2022)." e avete contestualmente richiesto lo svincolo della garanzia finanziaria n. 581479 del 8/8/2022 emessa dalla INTESA SAN PAOLO in data 8/8/2022 in relazione all'atto di volturazione n. 31/2022- R recante . "Atto di volturazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione n. 13/2013-R (protocollo 50815 del 18/7/2013) riferita all'impianto di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DL 82/2005"	
Protocollo N.0000714/2024 del 08/01/2024	
'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI»	
Firmatario: ILARIA MARIA VECCHIO ANNA BETTO	
Documento Principale	

pericolosi costituiti da biomasse vegetali sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55 dal C.L.I.R. S.p.A. (ora in fallimento) ad Az. Agricola Allevi s.r.l."

tenuto conto che:

- che l'autorizzazione in oggetto al punto A) di pag. 6 prescrive testualmente che: *entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'atto la Ditta faccia pervenire alla Provincia di Pavia U.O. Rifiuti la nuova garanzia fideiussoria (in originale cartaceo o informatico riportante firma digitale dei sottoscrittori) il cui ammontare, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, rimane invariato a € € 129.817,18;*
- che in data 5/12/2023 la Ditta AZ. Agricola Allevi ha presentato, in formato informatico firmato digitalmente da contraente ed assicurazione, garanzia fideiussoria a favore della Provincia di Pavia, rilasciata dalla S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazione di Crediti e Cauzioni stipulata in data 4/12/2023 e riportante un importo pari a € 77.890,90;
- dei contenuti della relazione istruttoria repertorio AM/2023/817 del 21/12/2023 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti che, fra l'altro, riporta quanto segue:
 - il suddetto importo diminuito del 40% rispetto a quello richiesto è giustificato dal fatto che, contestualmente alla presentazione della polizza l'Az. Agricola Allevi ha inviato documentazione comprovante la certificazione (certificato Certiquality n. 3317 avente scadenza al 22/8/2024) dell'impianto oggetto dell'autorizzazione in parola, il che consente di usufruire dell'agevolazione di tale decurtazione dell'importo fideiussorio ai sensi (allegato A pag. 4) della Legge 24/1/2011 n. 1 recante : *Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 26 novembre 20210, n. 196 recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti"*
 - pertanto, sia l'importo sia i contenuti della fideiussione, in particolare i termini minimi di scadenza della medesima, rispettano esattamente quanto previsto nell'atto autorizzativo nonché i dettami della specifica normativa di riferimento: DGR Lombardia n. VII/19461 del 19/11/2004;
 - come da prescrizione citata la fideiussione riporta *la sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione;*
 - la S2C S.p.A. è regolarmente iscritta nell'elenco IVASS per il ramo cauzioni e che tale registro non riporta alcuna irregolarità sull'operato dell'assicurazione medesima.
 - si propone di procedere all'accettazione della fideiussione di cui sopra, predisposta in conformità alla DGR n. 19461/2004 della Regione Lombardia in materia di garanzie finanziarie ed ai disposti dell'Autorizzazione provinciale n. 17/2023-R del 8/11/2023 (protocollo 61773)
 - a fronte dell'accettazione della garanzia fideiussoria di cui sopra si da atto della possibilità di svincolo e restituzione in originale cartaceo della precedente polizza n. 581479 del 8/8/2022 emessa dalla INTESA SAN PAOLO in data 8/8/2022, accessa precedentemente dalla Az. Agricola Allevi in relazione all'impianto sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55.
- che l'assolvimento dell'obbligo fideiussorio è condizione essenziale ai fini dell'efficacia del provvedimento autorizzativo in oggetto.

Per quanto sopra premesso, verificato che l'impianto di recupero rifiuti, sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55, gestito dalla Az. Agricola Allevi s.r.l risulta coperto, come da normativa (art. 208 Del.gs 152/06 e s.m.i.) , da fideiussione, si provvede :

1. all'accettazione della fideiussione rilasciata dalla S2C S.p.a. Compagnia di Assicurazione di Crediti e Cauzioni stipulata in data 4/12/2023 e riportante un importo pari a € 77.890,90 a favore della Provincia di Pavia : *"a copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, compreso la bonifica*

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"	
Protocollo N.0000714/2024 del 08/01/2024	
'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI»	
Firmatario: ILARIA VECCHIO ANNA BETTO Documento Principale	

ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale nel periodo di efficacia della garanzia stessa";

2. allo svincolao della garanzia finanziaria 581479 del 8/8/2022 emessa dalla INTESA SAN PAOLO in data 8/8/2022 e a restituirla, in originale, in allegato alla presente, al contraente Az. Agricola Allevi srl..

Distinti saluti.

La Responsabile della U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio Ilaria

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Anna Betto

Firmato digitalmente



Codice Fiscale - 80000030181

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità e Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

Spett.Le
Azienda Agricola Allevi s.r.l
Via Traversi 14
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
PEC: allevi@pec.allevisrl.it

Spett.Le Comune di
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
PEC: protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

Spett.Le A.R.P.A.
Dipartimento di Pavia-Lodi
PEC. dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia
DG Ambiente e Clima
Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti
Piazza Città di Lombardia
20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Ditta Az. Agricola Allevi S.r.l. con sede legale in Via Traversi 14 nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV). Notifica autorizzazione n. 17/2023-R di rinnovo dell'impianto di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55 già oggetto di volturazione da C.L.I.R. S.p.A. ad Az. Agricola Allevi srl con atto provinciale n. 31/2022-R (protocollo 62106 del 13/12/2022)..

Con la presente si provvede a notificare l'atto in oggetto alla ditta Az. Agricola Allevi srl, e a trasmetterne copia, per relativa competenza, agli Enti in indirizzo.

La Responsabile U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Anna Betto

Firmato digitalmente



PROVINCIA
DI PAVIA

*Settore Tutela Ambientale e Biodiversità
Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti*

AUTORIZZAZIONE n. 17/2023 – R

OGGETTO: Az. Agricola Allevi S.r.l. – Rinnovo, ai sensi del D. Lgs. 152/06, dell’impianto di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali sito in Sannazzaro de’ Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55 già oggetto di volturazione da C.L.I.R. S.p.A. ad Az. Agricola Allevi S.r.l. con atto provinciale n. 31/2022-R (protocollo 62106 del 13/12/2022).

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODEVERSITA’
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - la L. 15 maggio 1997 n. 127;
 - la L. R. 1/2000 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia”;
 - l’art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
 - lo statuto Prov.la vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
 - il Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
 - il D. Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
 - il Decreto Presidenziale n. 156 del 26/05/2023 con il quale è confermato in capo alla Dott.ssa Anna Betto l’incarico dirigenziale per lo svolgimento delle funzioni correlate al Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità, conferito con decreto n. 66 del 25/3/2021;
- ***
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
 - la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
 - il D. Lgs. n. 205/2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
 - la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l’art 14 bis.

Vista l'istanza presentata dalla Ditta Az. Agricola Allevi S.r.l., pervenuta con Prot. Prov.le n. 19868 del 31/3/2023, per il tramite del portale "Procedimenti" di Regione Lombardia (ivi registrato con SAUR 281872), per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali, da svolgersi nell'impianto in oggetto, sito in territorio del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

Premesso che:

- la società Az. Agricola Allevi s.r.l., con sede legale in Sannazzaro de' Burgondi (PV), via Traversi 14, svolge, ha titolarità a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e di cernita/triturazione di (R12) di rifiuti costituiti da biomasse vegetali, in forza dell'autorizzazione provinciale n. 13/2013-R del 18/07/2013, rilasciata ai sensi dell'articolo 208, del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 alla ditta C.L.I.R. S.p.A. con sede a Mortara (PV).
- La Società C.L.I.R. S.p.A. ha gestito l'impianto sino al 2021, avendo a disposizione l'area del medesimo grazie ad un contratto di affitto con l'Az. Agricola Allevi e successivamente, a seguito di fallimento, ha interrotto l'attività dell'impianto in oggetto.
- La Az. Agricola Allevi a seguito di istanza di voltura è subentrata nella gestione dell'impianto grazie all'atto della Provincia di Pavia n. 31/2022-R del 13/12/2022 (protocollo n. 62106) recante: *"Atto di volturazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione n. 13/2013-R (protocollo 50815 del 18/7/2013) riferita all'impianto di messa in riserva (R13) e cernita/triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali sito in Sannazzaro de' Burgondi (PV), Foglio 18 mappale 55 dal C.L.I.R. S.p.A. (ora in fallimento) ad Az. Agricola Allevi s.r.l."*
- L'atto di volturazione seguito dunque ad un periodo di non attività dell'impianto, conteneva anche le seguenti prescrizioni:
 - *l'Az. Agricola Allevi a seguito della voltura, prima di intraprendere l'attività di gestione rifiuti dovrà attuare il ripristino dell'area tramite:*
 1. *allontanamento presso impianto autorizzato del rifiuto giacente con riclassificazione e pesatura precisa a cura della società medesima;*
 2. *ripristino di tutte le parti ammalorate dell'impianto ed in particolare della recinzione metallica al di sopra dei muri perimetrali.*

la cui ottemperanza è stata comunicata alla Provincia di Pavia dalla Az. Agricola Allevi con nota 17512 del 22/3/2023 comprensiva di analisi dei rifiuti giacenti, registro e formulari relativi al rifiuto codice EER 191212 rimosso dall'impianto, documentazione fotografica. Di tale ottemperanza la Provincia di Pavia ha preso atto contestualmente all'apertura del procedimento di rinnovo (protocollo provinciale n. 20981 del 5/4/2023) oggetto del presente atto.

Considerati gli ulteriori contenuti della relazione istruttoria, disponibile agli atti provinciali con repertorio AMB/2023/702 del 06/11/2023, redatta dall'istruttore della U.O. Rifiuti del Settore, contenente in particolare quanto segue:

1. Dopo una preventiva verifica della documentazione in istanza, considerati i seguenti fattori:
 - il recente procedimento di volturazione dell'impianto che aveva previsto un sopralluogo sul medesimo, nonché
 - il fatto che l'Azienda Agricola Allevi ha comunicato il ripristino dell'impianto medesimo solo nel marzo 2023 e sino ad allora non ha svolto alcuna attività di gestione rifiuti in loco;
 - l'istanza si riferisce ad un rinnovo tal quale
 ci si è risolti a non convocare una conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s, m, i, bensì, con nota protocollo provinciale n. 29827 del 22/5/2023, si sono richiesti i rispettivi pareri la competenza inerenti al rinnovo dell'autorizzazione rispettivamente ad ARPA, ATS, Comune di Sannazzaro de' Burgondi e Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Pavia.

2. A seguito di tale richiesta sono pervenute:
- nota protocollo 32207 del 1/6/2023 da parte dei Vigili del Fuoco riportante l'evidenza del fatto che tale impianto non è da sottoporre alla normativa antincendio;
 - nota protocollo 34820 del 15/6/2023 da parte di ATS SC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente riportante le seguenti conclusioni: *“per quanto di competenza, nulla osta dal punto di vista igienicosanitario al rinnovo di quanto in oggetto;”*
 - nota protocollo 36402 del 23/6/2023 di ARPA riportante: *“si comunica che, a parere della scrivente Agenzia, nulla osta al rinnovo della Autorizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) e cernita / triturazione (R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali.*
 - pur sollecitato ad esprimere parere di competenza sia con noto protocollo 40331 del 12/7/2023 sia per le vie brevi il Comune di Sannazzaro de' Burgondi non ha fatto pervenire alcuna risposta, pertanto il rinnovo per l'impianto è stato considerato assentito.
 - Per quanto concerne i Criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) si evidenzia che trattandosi quindi di un impianto esistente e senza ulteriore consumo di suolo, i criteri non risultano applicabili.
3. Dal confronto con i criteri escludenti per la localizzazione di nuovi impianti diversi da discariche e inceneritori, si è verificato che l'impianto ricade all'interno di un'area escludente classificata come “Aree agricole”. Le NTA del PRGR, per tale tipo di area, prevedono tuttavia quanto segue: *“Tale criterio vale per tutte le tipologie impiantistiche, eccetto: discariche ed impianti tecnicamente e funzionalmente connessi; impianti di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica, trattamento dei fanghi di depurazione destinati all'agricoltura; produzione di fertilizzanti di cui al D.lgs 75/2010; impianti di recupero che trattano esclusivamente rifiuti aventi codice parchi EER della famiglia 02 – Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacultura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti. Non si applica agli impianti che si insediano all'interno di edifici esistenti e alle modifiche impiantistiche che non implicano ulteriore consumo di suolo.”*
- Tenuto conto che l'impianto esistente, per il quale si richiede il rinnovo tal quale dell'autorizzazione – pertanto senza modifiche – prevede il trattamento di rifiuti non pericolosi, costituiti da biomasse vegetali, funzionale alla preparazione per le successive attività di compostaggio, tale criterio non risulta applicabile
4. Date dunque le risultanze dell'istruttoria che hanno permesso di specificare in maniera precisa la gestione dell'impianto richiesto come sopra esposto si ritiene che non sussistano motivazioni ostative al rinnovo dell'Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. alla ditta Az. Agricola Allevi s.r.l.,

Invariata, ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19/11/2004, in € **129.817,18 (centoventinovemilaottocentodiciasette/18)**, l'ammontare complessivo della fideiussione che la Ditta dovrà prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

- a. messa in riserva (R13) di 2000 mc di rifiuti non pericolosi, pari a: € 35324
- b. trattamento (R12) di 14.000 t/anno di rifiuti non pericolosi pari a: € 28260,52
- c. messa in riserva /deposito preliminare (R13/D15) di mc 355 di rifiuti non pericolosi decadenti dal trattamento: € 62700,1
- d. messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di 5 mc di rifiuti pericolosi decadenti dal trattamento: € 3532,56

Dato atto:

- a) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

- b) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Az. Agricola Allevi s.r.l., (Partita IVA n 01001190188) con sede legale in Via Traversi 14 nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, dell'impianto di messa in riserva R13 e cernita/triturazione R12 di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni da porre in atto per lo svolgimento delle attività autorizzate:

1. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato "A"** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre una descrizione dell'impianto e delle attività che vi si svolgono;
2. le diverse aree dell'impianto, nonché lo stoccaggio dei rifiuti ritirabili presso lo stesso, devono essere esattamente confacenti alla **planimetria allegata** e facente parte integrante del presente atto;
3. la triturazione dei rifiuti dovrà avvenire utilizzando un solo trituratore mobile di proprietà dell'Az. Agricola Allevi;
4. la pesatura dei rifiuti in ingresso avviene utilizzando la pesa del limitrofo impianto AIA della medesima Az. Agricola Allevi.
5. tutte le aree dell'impianto (messa in riserva, area trattamento, area stoccaggio decadenti...) dovranno essere contrassegnate da apposita cartellonistica, riportante anche i codici ERR dei rifiuti ivi stoccati;
6. i cumuli di rifiuti in messa in riserva (R13) o stoccati in attesa di cernita o triturazione dovranno essere separati per codice EER ed adeguatamente individuati con cartellonistica;
7. i cumuli dei rifiuti stoccati non dovranno mai superare l'altezza della recinzione dell'area, cioè m 4,00;
8. la gestione dell'impianto dovrà prevedere un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature e dell'area verde a servizio dell'impianto, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni, da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
9. presso l'impianto dovranno essere adottate opportune precauzioni (vedasi teli di copertura) per ridurre la produzione e la propagazione di polveri e materiali volatili soprattutto durante la stagione estiva ed in condizioni di forte vento.
10. il quantitativo massimo dei rifiuti posti in messa in riserva (R13) non può superare i **2000 mc**;
11. il quantitativo complessivo massimo di rifiuti ritirabili e cerniti annualmente non può superare le **14.000 t**;
12. i rifiuti di scarto decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti con modalità di messa in riserva R13 non superiore ai **360 mc** di cui 355 mc di rifiuti non pericolosi e 5 mc di rifiuti pericolosi
13. non verrà effettuato alcun trattamento meccanico dei rifiuti in entrata se non la cernita e la triturazione (R12), pertanto dall'impianto dovranno uscire ancora rifiuti e non EoW;
14. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

15. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per categorie omogenee e l'area prescelta deve essere adeguata al quantitativo di rifiuti gestiti e dotata di superficie impermeabile o pavimentata con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta;
16. le aree adibite allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti incendiabili devono essere adeguatamente separate da spazi che consentano il passaggio fra le stesse;
17. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
18. nell'impianto deve esserci un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di incidenti;
19. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
20. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a controllo ed eventuale manutenzione;
21. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
 - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - compilazione dell'applicativo O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 e s.m.i. con le modalità e le tempistiche ivi previste;
22. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente (così come stabilito dall'art. 178 comma 2 della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
23. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
24. in ogni caso presso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiati da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
25. presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante l'acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti;
26. in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
27. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
28. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
29. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;

30. qualora si verifici un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto, così come previsto all'art. 26 bis del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n. 113 così come convertito nella Legge 1/12/2018 n. 132 cosiddetta "Decreto Sicurezza".
31. si ricorda infine che l'impianto è tenuto ad inviare quanto prima alla Prefettura di Pavia tutte le informazioni necessarie previste dall'art. 26 bis del Decreto Legge 4/19/2018 n. 113, convertito in Legge 132/2018 così come novellato dal DPCM 27/8/2021 "*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*".

DISPONE CHE

- A. che entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'atto la Ditta faccia pervenire alla Provincia di Pavia U.O. Rifiuti la nuova garanzia fideiussoria (in originale cartaceo o informatico riportante firma digitale dei sottoscrittori) il cui ammontare, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, rimane invariato a € € **129.817,18** relativamente a:
- o messa in riserva (R13) di 2000 mc di rifiuti non pericolosi, pari a: € 35324
 - o trattamento (R12) di 14.000 t/anno di rifiuti non pericolosi pari a: € 28260,52
 - o messa in riserva /deposito preliminare (R13/D15) di mc 355 di rifiuti non pericolosi decadenti dal trattamento: € 62700,1
 - o messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di 5 mc di rifiuti pericolosi decadenti dal trattamento: € 3532,56
- B. La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;
- C. che l'autorizzazione abbia durata di 10 anni dalla data di notifica dell'atto e che la richiesta di rinnovo sia presentata all'Ente competente almeno 180 giorni prima della scadenza.
- D. che l'atto sia trasmesso al Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), all'ATS, all'A.R.P.A. Lombardia e al Dipartimento di Pavia, alla Regione Lombardia.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Anna Betto

Firmato digitalmente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene affisso all'Albo Pretorio Provinciale on line.

Ditta: Az. AGRICOLA ALLEVI SRL

Partita IVA: 01001190188

Sede Legale: Via Traversi 14 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Ubicazione impianto: Foglio 18 mappale 55 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

L'area su cui insiste l'insediamento è censita dal Catasto Comunale di Sannazzaro de' Burgondi al Foglio 18 mappale 55. L'area è di proprietà dell'Az. Agricola Allevi s.r.l.

Il PRG vigente prevede la destinazione urbanistica: "zona di consolidamento delle attività agricole e zona agricola di non trasformazione"

Il sedime complessivo della Ditta occupa una superficie di circa 5600 mq.

Vengono effettuate operazioni di:

- ritiro e gestione di rifiuti non pericolosi costituiti da biomasse vegetali, per la preparazione al compostaggio;
- stoccaggio e messa in riserva
- preselezione con separazione e cernita manuale dei residui non compostabili delle biomasse;
- triturazione del verde selezionato con trituratore mobile;
- messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti decadenti da trattamento e non compatibili con lo stesso;
- movimentazione dei materiali con pala gommata.

L'area risulta costituita dalle seguenti aree funzionali:

- platea costituita da miscela di cemento e quarzo impermeabile gettata su rete elettrosaldata, ampia 5600 mq;
- della suddetta superficie 835 mq circa sono coperti con strutture prefabbricate (di altezza al colmo paria a m 10,0) adibite al ricovero dei mezzi, agli uffici e al deposito dei rifiuti decadenti;
- rete di raccolta delle acque di percolazione del verde costituita da canaletta e vasca;
- rete di raccolta delle acque nere degli scarichi civili recapitate al suolo mediante fossa Imhoff e sistema di subirrigazione;
- area delimitata da barriere mobili (tipo new jersey) dedicata alla cernita manuale del verde;
- sede viaria (direzione Est-Ovest) di collegamento dalla strada vicinale recapitante nella SP 28 e rete viaria (direzione Nord-Sud) di collegamento con l'impianto esistente;
- fascia alberata ad alta densità nelle zone dove non vi è passaggio di mezzi;
- ulteriori presidi (rete di contenimento dei materiali volatili) di altezza pari a m 4,00.

Le zone interessate dalla gestione rifiuti sono le seguenti (numerazione riportata nella cartografia facente parte integrante dell'atto)

- settore 1: scarico e accumulo rifiuti in arrivo;
- settore 2: separazione e cernita manuale dei rifiuti non compostabili;
- settore 3: area di deposito dei rifiuti non compostabili decadenti dalla cernita, a sua volta suddiviso in:

Protocollo N. 0061773/2023 del 08/11/2023
 Class. P.II «GESTIONE RIFIUTI»
 P.II «GESTIONE RIFIUTI»
 Documento Principale

- 3 a: 300 mq per lo stoccaggio di rifiuti CER 191212 altri rifiuti (superficie 300 m2)
- 3 b: 16 mq per lo stoccaggio dei rifiuti CER 191207 legno (superficie 16 m2);
- 3 c: 16 mq per lo stoccaggio di rifiuti CER 191204 plastica e gomma (superficie 16 m2);
- 3 d: 16 mq per lo stoccaggio di rifiuti CER 191202 metalli (superficie 16 m2);
- 3 e: 16 mq per lo stoccaggio di rifiuti CER 191201 carta e cartone (superficie 16 m2);
- settore 4: accumulo rifiuti costituiti da biomasse verdi, già selezionati ed in attesa di triturazione;
- settore 5: posizionamento trituratore mobile;
- settore 6: accumulo rifiuti costituiti da biomasse verdi, selezionati e triturati;
- settore 7: posizionamento di una eventuale delimitazione mobile (tipo new jersey)
- settore 8: canaletta raccolta percolati
- settore 9: vasca raccolta acque di percolazione;
- settore 10: 24 mq uffici e servizi
- settore 11: 412 mq ricovero mezzi
- settore 13: recinzione perimetrale.

I mezzi mobili utilizzati presso l'impianto sono i seguenti:

- Pala meccanica gommata
- Vaglio rotativo
- Trituratore mobile.

L'operatività dell'impianto è di 250 giorni /anno.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono scaricati e stoccati nel settore 1, su platea in cemento armato impermeabile e dotata di raccolta dei percolati.

La capacità di messa in riserva dei rifiuti in ingresso (R13) è pari a 2.000 m3, con un'altezza massima del cumulo pari a 4m.

I rifiuti decadenti, generati dalle attività di cernita (R12) dei rifiuti in ingresso, vengono stoccati (R13/D15) presso il settore 3, all'interno della tettoia prefabbricata.

La capacità autorizzata di messa in riserva (R13) /deposito preliminare (D15) è pari a 355 m3 di rifiuti non pericolosi e 5 m3 di rifiuti pericolosi, per un totale di 360 m3.

Per quanto riguarda le operazioni di cernita e la successiva triturazione del rifiuto selezionato (R12), esse vengono condotte all'aperto, su platea in cemento armato impermeabile e dotata di raccolta dei percolati. La potenzialità annua di trattamento è di 14.000 t/anno con un trattamento giornaliero medio di 56 t/die.

I rifiuti verdi selezionati vengono accumulati presso il settore 4, mentre i rifiuti selezionati e triturati vengono stoccati presso il settore 6.

Il settore 4 ed il settore 6 sono entrambi posti sulla platea esterna, realizzata in cemento armato, impermeabilizzata e dotata di raccolta dei percolati.

A. Elenco dei rifiuti speciali non pericolosi ritirabili per essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12):

CER	Descrizione	R13	R12 (cernita e/o triturazione)
03- RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI			
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	X

030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X
030301	Parti di corteccia e legno	X	X
19- RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
20- RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X
200201	Rifiuti legno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato	X	X

NUOVA AREA DESTINATA AL PRETRATTAMENTO DI BIOMASSE

- 1-STOCCAGGIO VERDE IN ARRIVO
- 2-AREA DI CERNITA
- 3-AREE COPERTE DI DEPOSITO (364 mq):
 - 3a - ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211 (300 mq)
 - 3b - LEGNO DIVERSO (16 mq)
 - 3c - PLASTICA E GOMMA (16 mq)
 - 3d - MATERIALI FERROSI (16 mq)
 - 3e - CARTA E CARTONE (16 mq)
- 4-STOCCAGGIO VERDE SELEZIONATO IN ATTESA DI TRITURAZIONE
- 5-TRITURATORE MOBILE
- 6-STOCCAGGIO VERDE SELEZIONATO E TRITURATO
- 7-DELIMITAZIONE MOBILE (TIPO NEW JERSEY)
- 8-CANALETTA RACCOLTA PERCOLATI
- 9-VASCA RACCOLTA ACQUE DI PERCOLAZIONE VERDE
- 10-UFFICI E SERVIZI (24 mq)
- 11-RICOVERO MEZZI (412 mq)
- 12-FOSSA IMHOFF CON CANALI DI SUBIRRIGAZIONE
- 13-RECINZIONE

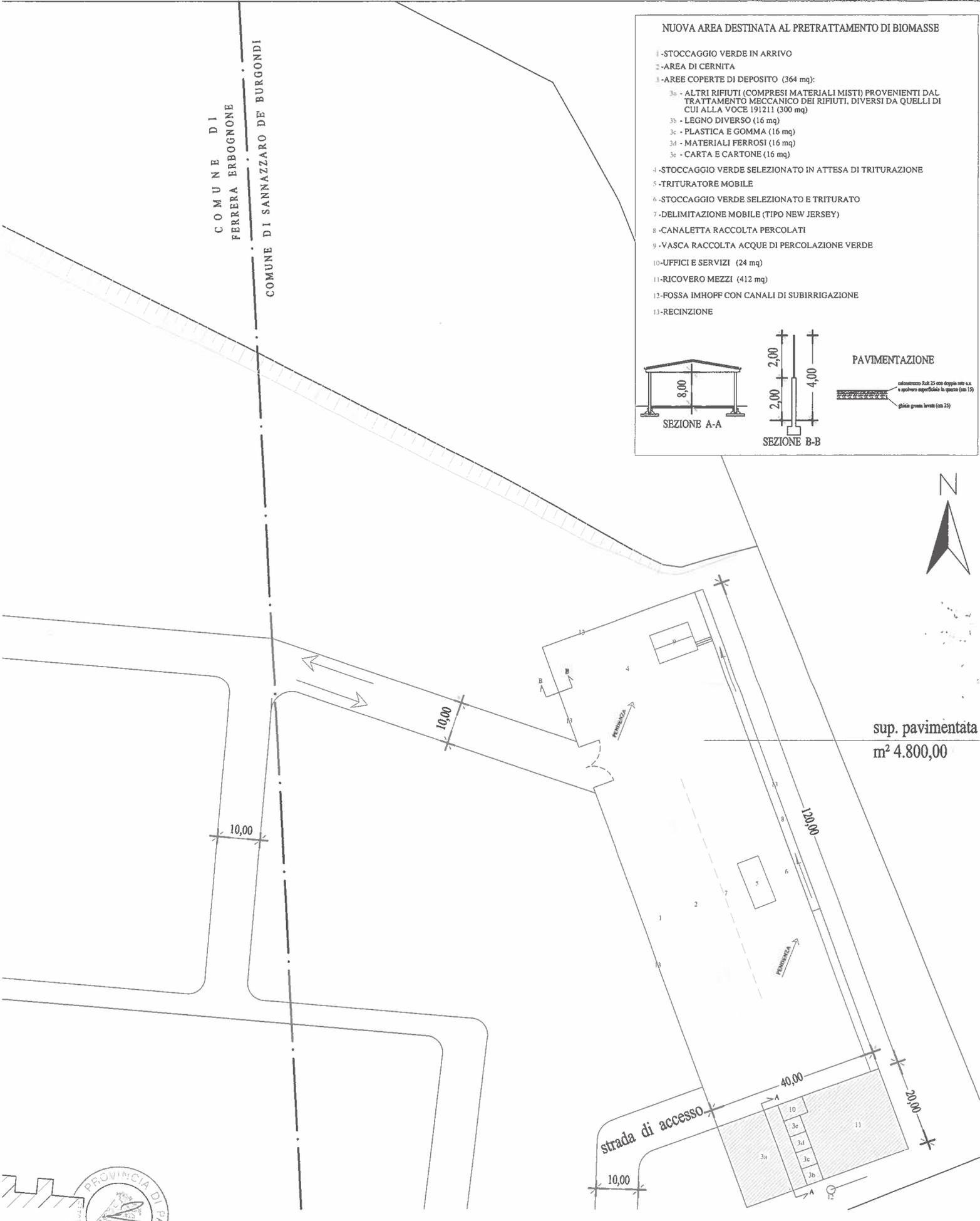


PAVIMENTAZIONE

calcestruzzo Fck 25 con doppio rete a.a.
e spessore superiore in quanto (con 15)
ghiaia grossa lavata (con 25)



sup. pavimentata
m² 4.800,00



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0061778/2023 - DITTA AZ. AGRICOLA ALLEVI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA TRAVERSI 14 NEL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV). NOTIFICA AUTORIZZAZIONE N. 17/2023-R DI RINNOVO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E CERNITA/TRITURAZIONE (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA BIOMASSE VEGETALI SITO IN SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV), FOGLIO 18 MAPPALE 55 GIÀ OGGETTO DI VOLTURAZIONE DA C.L.I.R. S.P.A. AD AZ. AGRICOLA ALLEVI SRL CON ATTO PROVINCIALE N. 31/2022-R (PROTOCOLLO 62106 DEL...

Mittente: "Per conto di: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it" <posta-certificata@postecert.it>

Data: 08/11/2023, 11:16

A: allevi@pec.allevi.it, protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it, dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it, ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/11/2023 alle ore 11:16:21 (+0100) il messaggio

"Prot.N.0061778/2023 - DITTA AZ. AGRICOLA ALLEVI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA TRAVERSI 14 NEL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV). NOTIFICA AUTORIZZAZIONE N. 17/2023-R DI RINNOVO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E CERNITA/TRITURAZIONE (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA BIOMASSE VEGETALI SITO IN SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV), FOGLIO 18 MAPPALE 55 GIÀ OGGETTO DI VOLTURAZIONE DA C.L.I.R. S.P.A. AD AZ. AGRICOLA ALLEVI SRL CON ATTO PROVINCIALE N. 31/2022-R (PROTOCOLLO 62106 DEL..." è stato inviato da

"provincia.pavia@pec.provincia.pv.it"

indirizzato a:

dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

allevi@pec.allevi.it

protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1F920534.0020A602.AE6ED760.69C1D185.posta-certificata@postecert.it

— postacert.eml —

Oggetto: Prot.N.0061778/2023 - DITTA AZ. AGRICOLA ALLEVI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA TRAVERSI 14 NEL COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV). NOTIFICA AUTORIZZAZIONE N. 17/2023-R DI RINNOVO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E CERNITA/TRITURAZIONE (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA BIOMASSE VEGETALI SITO IN SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV), FOGLIO 18 MAPPALE 55 GIÀ OGGETTO DI VOLTURAZIONE DA C.L.I.R. S.P.A. AD AZ. AGRICOLA ALLEVI SRL CON ATTO PROVINCIALE N. 31/2022-R (PROTOCOLLO 62106 DEL...

Mittente: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Data: 08/11/2023, 11:16

A: allevi@pec.allevi.it, protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it,

dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it, ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

— Allegati:

postacert.eml	1,5 MB
DatiProtocollazione.xml	4,1 kB
lettera di notifica atto rinnovo novembre 2023.pdf.p7m.p7m	128 kB
AUT._17-2023_di_Rinnovo_Allevi_impianto_Ex_CLIR-_novembre_2023-signed_ori.stamped.pdf	470 kB
Planimetria impianto.pdf	64,4 kB
AUT. 17-2023 di Rinnovo Allevi impianto Ex CLIR- novembre 2023-signed.pdf	481 kB
daticert.xml	1,6 kB